

Internet, ultraveloce il 60% delle scuole

Dalla scuola dell'infanzia al liceo. Quasi 85mila scuole pubbliche italiane di ogni ordine e grado, a settembre 2018, hanno una copertura fibra Fttc/Ftth, possono cioè installare la connessione ultraveloce. La scuola 4.0 può, quindi, essere una realtà nel 60% degli istituti. A fornire il dato è la Uli-Utility Line Italia, internet service provide di Seveso, nell'hinterland milanese. Elaborando dati Telecom Italia in vista della scadenza, il 31 dicembre, del termine entro cui le scuole italiane possono usufruire dello stanziamento di 1.000 euro per attivare servizi di connettività base o evoluta in base al Piano nazionale Scuola Digitale varato nel 2015. Mentre il 33% delle scuole ha copertura adsl e solo il 7% è priva di banda larga (fibra e adsl). La maggior parte del traffico internet delle scuole riguarda le lavagne Lim (27%), che alla primaria raggiunge ben il 38%. Seguite dai laboratori (25%), che alle medie arrivano a interessare il 31% del traffico, e dal lavoro delle segreterie (23%), che alle superiori al contrario sembra una chimera

(12%). Più indietro il traffico dovuto al wi-fi (16%), che però alle superiori si piazza al primo posto con il 28%. Fermi al 5% il registro elettronico e al 3% il VoIP, cioè il traffico telefonico via internet. «Una linea performante consente di realizzare alcuni obiettivi della scuola digitale: dalla dematerializzazione dei servizi alla dotazione tecnologica dei laboratori e delle biblioteche a quella delle aule», sottolinea Vittorio Figini, amministratore di Uli, che ha attive un centinaio di scuole su tutto il territorio nazionale, dalla Lombardia al Veneto, dal Piemonte all'Emilia-Romagna, dalla Toscana al Lazio, alla Sicilia. Dal 2002 portandovi le prime connessioni adsl fino a migrare da qualche anno alla fibra ottica. Si garantirebbero, tra l'altro, l'aggiornamento contemporaneo nel registro elettronico, spesso difficoltoso, l'abbattimento dei costi telefonici attraverso il VoIP e l'accesso al wireless con più di 100 device connessi contemporaneamente.

Emanuela Micucci

© Riproduzione riservata

